

L'incontro. «Costituzione, vita del nostro popolo» Vicepresidente Consulta dialoga con gli studenti

Gli studenti a lezione di Costituzione nel settantesimo compleanno della Carta che stabilisce diritti e doveri di tutti gli italiani. La vicepresidente della **Corte costituzionale**, giudice e docente all'Università Bicocca, Marta Cartabia, ha incontrato i ragazzi dell'istituto professionale Margnani-Polo di Milano ai quali ha tenuto una *lectio magistralis*. Un'esperienza che – sempre ieri – si è poi ripetuta a Monza, nell'aula magna dell'Istituto «Achille Mapelli». L'evento si è svolto nell'ambito del progetto «Viaggio in Italia: la **Corte costituzionale** nelle scuole», promosso dalla Corte stessa e dal Ministero dell'Istruzione. L'iniziativa prevede che i giudici incontrino i ragazzi delle scuole superiori nei loro istituti con l'obiettivo di approfondire l'origine, la composizione e il funzionamento del testo costituzionale e della Consulta. La vicepresidente Cartabia è stata accolta nell'aula magna del liceo dall'inno nazionale cantato dai ragazzi e, spiegando agli studenti i primi articoli della Carta e il contesto storico in cui è stata stilata, ha ricordato che «la Costituzione è storia e vita di un popolo, ed è la

storia che ha dettato i concetti della Costituzione». Durante l'incontro uno studente ha chiesto perché movimenti e associazioni neofasciste non siano stati dichiarati fuori legge nonostante la legge Scelba. «La democrazia è fare spazio alle varie culture e ai punti di vista che vivono nella società e sciogliere queste associazioni o partiti d'autorità è un intervento da misurare con molta delicatezza», ha risposto Cartabia. Poi la docente ha spiegato che un atto simile «potrebbe diventare uno strumento col quale mettere a tacere voci scomode». Dunque: «Prima di chiedere allo Stato di limitare le voci, è il popolo che attraverso il consenso o il dissenso deve dire se quelle voci devono avere rappresentanza oppure no». L'incontro con gli studenti «è stata un'esperienza fondamentale perché è necessario avere il senso della vita che c'è nella società, soprattutto nelle sue fasce più giovani», ha concluso Cartabia, ricordando come la Costituzione rappresenti sempre una traccia da seguire.

Monica Lucioni

